

*Ai giovani
che partecipano al meeting
"Europa e... non solo"
a Senigallia*

Cari amici,

sono profondamente dispiaciuto di dover perdere lo straordinario evento di un meeting di giovani provenienti con i loro genitori da molti paesi, diversi e lontani, per discutere di confini e di principi comuni.

I confini geografici, culturali e politici definiscono e delimitano l'identità dei popoli, delle nazioni e dei gruppi. Non c'è nulla di sbagliato in questo. Le particolari culture, le religioni, le lingue di ciascun popolo li hanno spesso aiutati a prosperare e a raggiungere obiettivi di emancipazione sociale e politica.

L'emancipazione politica e sociale di particolari popoli ha a sua volta sostenuto l'emancipazione di altri popoli.

C'è un modo in cui le culture nazionali aiutano davvero il progresso dell'umanità in libertà. Per questa ragione dovremmo imparare a vederle come un percorso per raggiungere obiettivi morali, piuttosto che considerarle degli ostacoli

Da una parte del confine c'è il "noi"; dall'altra parte c'è "l'altro". Tutti sappiamo che "noi" è più rassicurante che "l'altro". Vi invito tuttavia a pensare che il "noi" senza "l'altro" diventa inevitabilmente ristretto, noioso, intollerante e spesso oppressivo. C'è un reale bisogno di dialogo con "l'altro" per elevare se stessi.

"L'altro" senza il "noi" è sua volta totalmente oscuro, un mero oggetto di contemplazione o di piacere. Non è possibile un vero dialogo perché "noi" siamo totalmente vuoti: un dialogo tra cosmopoliti senza un'autentica identità nazionale diventa ben presto una conversazione su pochi libri o sull'andamento della borsa.

Non c'è conflitto, penso, tra i principi universali della dignità umana e della libertà e le culture nazionali intese nel modo giusto. Niente, assolutamente niente, impedisce ad un Italiano, oppure ad un Croato, o a un Serbo o ad un Turco di accettare i principi universali dell'umana dignità, proprio come non c'è nulla nei principi universali che offende le identità nazionali o le culture particolari. È solo il fraintendimento delle culture nazionali che offende i principi universali così come solamente le interpretazioni sbagliate dei principi universali offendono le culture nazionali.

Voi avete un'opportunità unica nella vostra vita di liberarvi dalle bugie e dalle idee sbagliate sui confini e le culture nazionali, le stesse bugie e le medesime idee sbagliate che non molto tempo fa hanno causato guerre atroci in Europa, e che oggi sono la causa di crudeli conflitti.

La maniera giusta per raggiungere una verità più profonda è il dialogo. Entrate con fiducia nel dialogo con gli studenti e con gli studiosi provenienti da paesi diversi, che parlano lingue diverse, che hanno religioni diverse. Suspendete la diffidenza, ascoltate, fidatevi. Ciò che sarete in grado di scoprire in un dialogo sincero avrà più valore di qualsiasi idea che uno studioso o un insegnante potrà mai consegnarvi.

Sono sicuro che ricorderete i giorni trascorsi a Senigallia come un'esperienza significativa. Con grande tristezza per non essere con voi, vi auguro di trascorrere giorni piacevoli e ricchi di soddisfazione, e spero che avremo un'altra occasione di lavorare insieme.

Princeton, 25 ottobre 2005